



CITTÀ DI CANICATTÌ

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DIREZIONE III - P.O. n. 5

"Servizi tecnici territoriali, Sviluppo economico e Programmazione"

LAVORI PER LA MESSA A NORMA, RISTRUTTURAZIONE E COLLOCAZIONE
ERBA SINTETICA STADIO CARLOTTA BORDONARO

CUP: H52E17000070001

PROGETTO ESECUTIVO PRIMO STRALCIO

TAV. 1.1	ELABORATO	RELAZIONI Relazione tecnica illustrativa	SCALA
-------------	-----------	---	-------

CITTA' DI CANICATTI'
UFFICIO TECNICO

Parere Tecnico n° 14 del 2020

Visto si esprime parere favorevole all'approvazione del
PROGETTO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/07/2011
e dell'art. 24 della L.R. n. 8 del 2016 di recepimento del
18/04/2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni
l'importo complessivo di € 1.095.000,00

Canicattì li 11-04-2020



R.U.P.
(Geom. Antonio La Vecchia)

13 DIC 2019

Progettista:

Ing. Giocchino Meli

Collaborazione:

Geom. Giuseppe Cipollina

Geom. Diego Scalanga

R.U.P.:

Geom. Antonio La Vecchia

COMUNE DI CANICATTI'

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

LAVORI PER LA MESSA A NORMA, RISTRUTTURAZIONE E COLLOCAZIONE ERBA SINTETICA STADIO CARLOTTA BORDONARO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premessa

Il campo di calcio, con terreno di gioco in sabbia, è stato costruito nel Comune di Canicattì alla fine degli anni venti del 1900, secondo le prescrizioni dell'Opera Nazionale Balilla. Le modeste modifiche apportate negli anni successivi non gli consentono più di ospitare decorosamente le competizioni dei campionati della F.I.G.C. e della Lega Nazionale Dilettanti.

Pertanto, il presente progetto si prefigge l'obiettivo di recuperare l'intera struttura sì da renderla conforme alle attuali disposizioni della Lega Nazionale Dilettanti e della F.I.G.C. per i campi con manto in erba sintetica secondo il regolamento deliberato, dalla Commissione Impianti Sportivi in erba sintetica (C.I.S.E.A.), nella seduta del 7 dicembre 2018.

Cenni Storici

Il Commissario Prefettizio Antonio Curcio, con delibera n. 203 del 3 novembre 1927, in adempimento ad una nota del 16 settembre 1927 del Segretario Generale del Partito Fascista On. Turati in merito ai campi sportivi, ha destinato *"il terreno disponibile di proprietà del Comune in c/da "Santa Lucia" a Monte Ovest della Villa della Vittoria, nelle dimensioni di metri centoventi per quarantacinque, a campo sportivo"*. Il 24 febbraio 1932 viene inaugurata da S.E. Renato Ricci la Casa Balilla realizzata, su progetto dell'Ing. Portalone, su detto terreno con ingresso dall'attuale via Milano. Successivamente, in data 28 agosto 1936, il Comune delibera di acquistare, in c/da "Santa Lucia – Acquanuova", m² 579 e cm 15 di terreno dai signori Antonino Gangitano, Luigi Capizzi e Luigi Gallo. Si trattava di una striscia di terreno contigua alla Villa Comunale e al Campo sportivo, Lungo tutto il tracciato delle attuali vie Carlo Botta e Carlo Amato.

Il campo fu intestato a Carlotta Bordonaro, figlia del barone Gabriele Chiaramonte Bordonaro, scomparsa prematuramente nel 1928. Quasi in contemporanea, per iniziativa del sig. Carmelo Marchese Ragona, nasceva l'Associazione Sportiva Canicattì.



Intervento Progettuale

Come già detto l'intervento progettuale è proteso a rendere l'impianto atto ad ospitare competizioni calcistiche sino alla serie "D". Pertanto, sono stati rimodellati gli spazi degli spogliatoi, le dimensioni del rettangolo di gioco, il manto, le gradinate e l'illuminazione.

Di seguito si darà una descrizione puntuale delle varie aree d'intervento.

1) Locale primo soccorso, Spogliatoi atleti e giudici di gara.

I suddetti locali sono ubicati in un fabbricato posto all'angolo Nord – Est dell'area occupata dallo stadio. Essi prospettano a Nord sulla via Vittorio Veneto, a Sud sul rettangolo di gioco, a est con l'area adibita a Villa Comunale e ad ovest su un'area interna libera alla quale si accede, tramite un ampio portone in ferro, dalla via Vittorio Veneto. La suddetta area risulta comunicante con corridoio esterno che disimpegna l'accesso agli spogliatoi e al rettangolo di gioco.

1.1) *Locale primo soccorso*

L'attuale vano posto in adiacenza all'area libera interna con accesso da via V. Veneto, attualmente utilizzato quale biglietteria, è stato adeguato come locale di primo soccorso. Lo stesso risulta ubicato lungo la via di accesso agli spogliatoi atleti ed in prossimità dell'accesso esterno allo stadio. Il collegamento tra il primo soccorso e la viabilità esterna risulta agevole e priva di interferenze con le vie di esodo degli eventuali spettatori presenti. All'interno del suddetto vano è stata ricavata una stanza visite, con superficie utile pari a 16,79 m², maggiore dei 9 m² minimi previsti al punto 8.3.1 delle norme CONI. Inoltre, dalla suddetta stanza si accede ad unanti W.C. e al W.C. atti entrambi ad essere utilizzati da persone Diversamente Abili (D.A.).

1.2) *Spogliatoi Atleti e giudici di gara*

1.2.1) I locali adibiti a spogliatoi sia degli atleti che dei giudici di gara, sono stati rimodulati per renderli conformi sia alle norme per l'impiantistica sportiva approvate dal Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e della Lega Italiana Calcio Professionistico.

Pertanto, sono stati ricavati due spogliatoi per gli atleti, uno dei quali destinato alla squadra ospite e l'altro alla squadra di casa, che rispettano entrambi le medesime caratteristiche previste al punto A.10 dei criteri infrastrutturali L.I.C.Pe punto 8.1 delle norme CONI.

Le norme L.I.C.P. prevedono:

- Posti a sedere, appendiabiti o armadietti per un minimo di 20 persone;
- Pavimentazione antiscivolo;
- 6 docce;
- 2 W.C. + 1 orinatoio

-
- Un lettino massaggi;
 - Una lavagna per spiegazioni tattiche;
 - Un adeguato sistema di ricambio d'aria;
 - Segnale acustico per la chiamata all'entrata in campo dei calciatori da parte dell'arbitro.

Considerato che le norme CONI prevedono per i locali spogliatoio una superficie per posto spogliatoio non inferiore a 1,60 m², comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti e armadietti, si è previsto per 20 atleti uno spogliatoio di superficie utile pari a 32,07 m², con accesso diretto ai servizi igienici e alle docce.

Questi ultimi sono stati organizzati con un reparto docce costituito da due batterie di tre docce allineate che si fronteggiano, separate da un corridoio centrale, Le suddette docce sono atte ad essere utilizzate da persone diversamente abili. Una batteria di lavabi posta in un vano antibagno, un servizio igienico normale dotato del solo vaso ed uno atto all'utilizzo e fruibilità di persone D.A. con lavabo all'interno. In un vano a sé stante sono stati ubicati due orinatoi. La superficie finestrata garantisce un adeguato ricambio dell'aria.

I suddetti spogliatoi risultano accessibili e fruibili dagli utenti D.A. Pertanto, le porte di accesso avranno luce netta pari a 90 cm. Inoltre, è prevista la possibilità di usare una panca della lunghezza di m. 0,80 e profondità di m 0,50 con spazio libero laterale di m. 0,80 per la sosta della sedia a rotelle.

1.2.2) *Spogliatoi Giudici di Gara.*

Per quanto riguarda gli spogliatoi per i giudici di gara ci si è attenuti a quanto previsto al punto A.11 dei criteri infrastrutturali L.I.C.P. e al punto 8.2 delle Norme CONI.

In ottemperanza a queste ultime sono stati previsti due locali spogliatoio. Ogni locale è stato dimensionato per un numero minimo di 4 persone considerando per gli stessi una superficie per posto spogliatoio non inferiore a 1,60 m² comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti e armadietti, si è ottenuto uno spazio utile complessivo pari a 6,40 m² per spogliatoio dal quale si accede al proprio spazio adibito a servizi igienici nei quali è stato ricavato un servizio fruibile anche dalle persone D.A con lavabo esterno ed una doccia in un vano separato. Quanto sopra descritto rispetta anche i contenuti minimi del punto A.11 dei criteri infrastrutturali L.I.C.P..

2) *Adeguamento del rettangolo di gioco*

- MANTO DI GIOCO IN ERBA SINTETICA -

Per adeguare il terreno di gioco alle dimensioni richieste è stato previsto un ampliamento, di circa 2.50 m, lungo il lato confinante con la villa comunale attraverso la realizzazione di un muro di contenimento. Tale ampliamento comporterà la rimozione di due alberi, che già risultano in precario stato nonché inclinati tali da comportare rischio per l'incolumità pubblica. Mentre un terzo albero, posto sempre in prossimità dell'ampliamento, verrà rimosso e ripiantato all'interno della stessa villa comunale in posizione migliore.

L'impianto nel suo complesso sarà utilizzato oltre che dalle società sportive che ne hanno la gestione, anche dalle scuole, da altre società che ne facciano richiesta per ritiri ed allenamenti di squadre di campionati maggiori e per l'organizzazione di manifestazioni sportive.

È intenzione dell'Amministrazione creare in quell'area un campo attrezzato con manto erboso sintetico per aumentarne il tempo di utilizzo da parte dei fruitori del campo sportivo, in quanto questo tipo pavimentazione sportiva non necessita di periodi di chiusura forzata per manutenzione e ricrescita prato. Come specificato in precedenza, l'obiettivo dell'intervento, finalizzato anche alla polivalenzadell'erba artificiale, è soprattutto quello di consentire l'utilizzo del rettangolo di gioco per la pratica del calcio a 11.

In particolare l'intervento prevede i seguenti lavori:

- Livellamento del campo con opportuna pendenza;
- Realizzazione di rete di drenaggio verticale;
- Predisposizione dei plinti per la posa di porte e bandierine;
- Stesura del manto erboso sintetico tracciatura del campo;

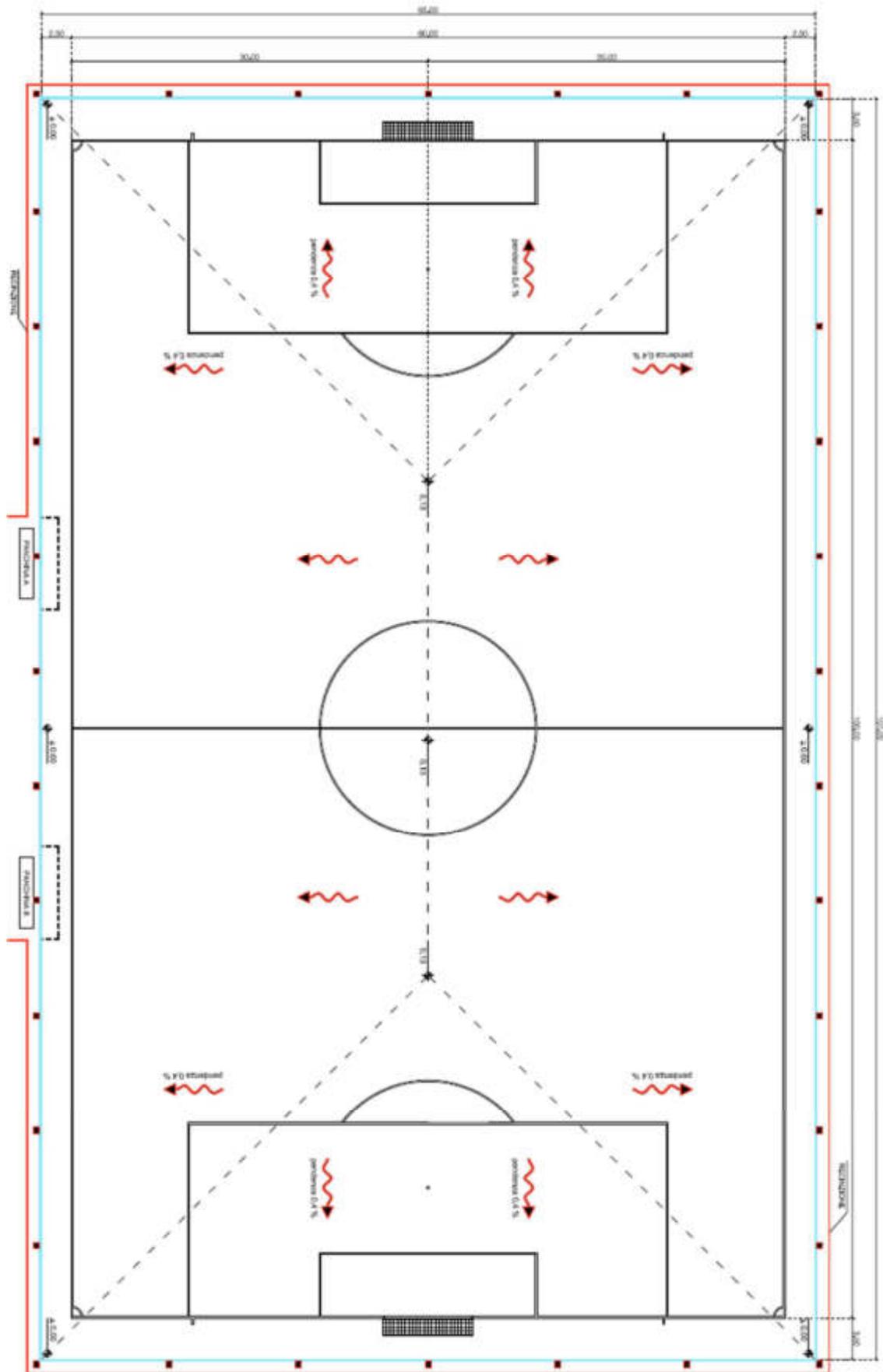
Per ottenere le caratteristiche del sottofondo richieste dalla Lega Nazionale Dilettanti per l'omologazione di campi con manto in erba artificiale sarà formato un piano di posa del tappeto erboso costituito da un sistema a di tubidi drenaggio secondario di diametro pari a 90 mm e drenaggio a 180°, con rinfiango di pietrisco di pezzatura 2,8/3,2 che convoglierà le acque meteoriche in un anello primario realizzato a bordo campo costituito da tubi didiametro pari a 160 mm e drenaggio a 270°. Il tutto sarà sormontato da uno strato, di spessore pari a 14 cm, di pietrisco con pezzatura 2,0/4,0 cm. Sia i canali di scolo che il fondo del campo saranno rivesti con geotessile con resistenza a trazione longitudinale e trasversale min. 45 KN/m. Sopra lo strato di pietrisco sarà steso uno strato di graniglia spesso 4 cm di pezzatura 1,2/1,8 cm ed un successivo strato di sabbia di frantoio di spessore pari a 3 cm e pezzatura 0,2/ 2,0 mm, sul quale sarà posizionato il manto erboso artificiale monofilamento e fibrillato di altezza variabile da 4,5 a 6 cm. L'intervento sarà completato dalla fornitura e posa in opera di un impianto di irrigazione. In particolare per quanto riguarda la

condotta di collegamento alla rete fognaria comunale, è stato previsto la realizzazione di un nuovo allaccio.

Il progetto risulta conforme alla normativa vigente e, in particolare, alle disposizioni contenute nelle seguenti leggi:

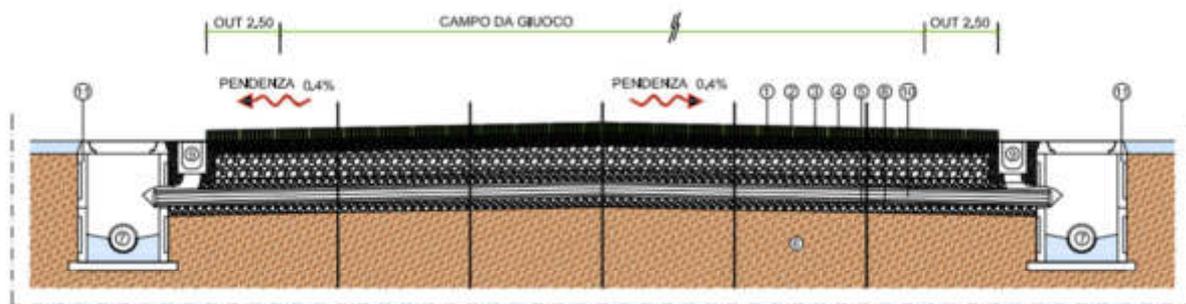
- D.M. 18/03/1996 “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”;
- NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e s.m.i.;
- Lega Nazionale Dilettanti “Regolamento per la realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale di ultima generazione” - regolamento professionale approvato dalla C.LS.E.A. in data 28/11/2013.

In particolare, l’intervento è stato progettato nel rispetto del suddetto Regolamento della Lega Nazionale Dilettanti, per quanto riguarda i seguenti aspetti: sistema drenante;manto superficiale;smaltimento acque meteoriche; impianto di irrigazione;dimensioni e segnature.

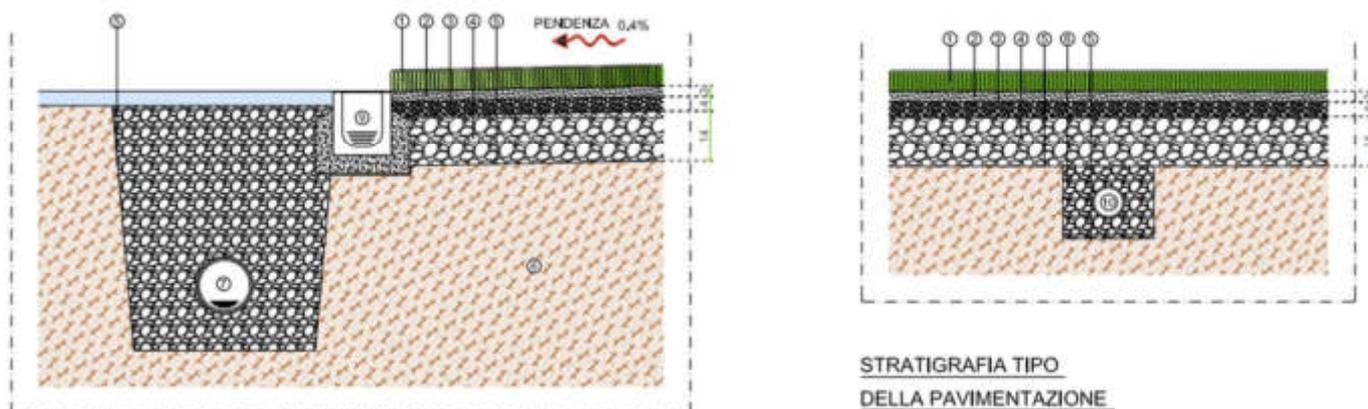


SISTEMA DRENANTE

Il drenaggio verticale ha il vantaggio di essere più sicuro, rispetto quello orizzontale per quanto riguarda gli assestamenti e la portanza del sottofondo da realizzare. Il sistema prevede che l'acqua sia assorbita verticalmente, viene utilizzato un infiltrometro a doppio anello inserito sulla superficie del sottofondo, con gli strati di inerti drenanti, di modo che l'acqua non possa scorrere orizzontalmente per pendenza. La prova viene effettuata in diversi punti del campo.



SEZIONE TRASVERSALE TIPO CAMPO DA CALCIO



STRATIGRAFIA TIPO DELLA PAVIMENTAZIONE

MANTO SUPERFICIALE.

Il manto in erba artificiale sarà prodotto in teli da 4 metri di larghezza e di lunghezza variabile a seconda delle dimensioni del campo. Sarà composto da una speciale fibra MONOFILO composto da fili verdi in due diverse tonalità di colore dritti di lunghezza non inferiore a mm. 50,00 antiabrasivi, dotati di elevata memoria dimensionale, estremamente resistenti all'usura e con speciale trattamento anti-UVB, tessuti su supporto drenante in polipropilene/poliestere rivestito in poliuretano compatto. La segnaletica sarà eseguita con strisce intarsiate del medesimo prodotto di larghezza variabile e disponibile nel colore bianco.

Il manto così costituito sarà intasato con sabbia del tipo quarzifero naturale a spigolo arrotondato (minimo 75% di silicio), conforme alla normativa LND vigente. Lo strato finale di intaso prestazionale

da stendere nel manto successivamente all'inserimento della sabbia sarà composto da gomma SRB nobilitata e conforme alla tabella G punto 5 dell'ultimo regolamento della LND in vigore. In tema di compatibilità ambientale, tale prodotto dovrà garantire imputrescibilità, proprietà anti-muffa, elevata resistenza all'invecchiamento, assenza di odori sgradevoli anche alle alte temperature. Il prodotto intasante in particolare non dovrà contenere ammine aromatiche, metalli pesanti e dovrà essere conforme alla norma EN71-parte 3 ed essere in possesso di certificazione di smaltimento in discarica di tipo B rilasciata da laboratorio accreditato.

Il tutto sarà corredato di relativa certificazione in lingua italiana o con traduzione asseverata emessa da parte di enti riconosciuti. Il sistema dovrà essere prodotto in accordo con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001 per la progettazione, la produzione e la rintracciabilità da aziende che dimostrano la certificazione del proprio Sistema Qualità aziendale da parte di Enti riconosciuti.

Il sistema dovrà preferibilmente essere prodotto da aziende che soddisfano i requisiti richiesti dalle certificazioni ambientali ISO 14001 e EMAS. il sistema dovrà essere conforme ai requisiti tecnici e prestazionali stabiliti da FIGC e LND e possedere i relativi certificati ufficiali.

Il manto dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

Caratteristiche del filo	
Composizione	Polietilene 100% anti UVB.
Spessore della fibra	Non inferiore a 100 n
Struttura	Monofilo diritto
Colore	Verde in due diverse tonalità

Caratteristiche del Tufting	
Tipo produzione (DIN 61151)	TUFTED
Peso della fibra	Non inferiore a 1.440 g/m ² (+/- 5%)
Altezza filo	Non inferiore a 50 mm (+/- 5%)
Numero di punti/m ²	Non inferiore ad 8.700 (+/- 5%)

Caratteristiche del supporto	
Composizione	100% polipropilene/poliestere
Peso	Non inferiore a 145 g/m ²
Peso del rivestimento	Non inferiore a 900 g/m ²
Natura del rivestimento	Film in poliuretano compatto

Peso totale del prodotto	Non inferiore a 2.485 g/m ² (+/- 5%)
---------------------------------	---

Caratteristiche della sabbia	
Granulometria	Da 0,4 a 1,25 mm
Quantità	8,5 kg/m ²

Caratteristiche drenaggio	
Diametro fori di drenaggio	5 mm ca
Numero fori di drenaggio	90/m ² ca
Permeabilità all'acqua	> 360 mm/h

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

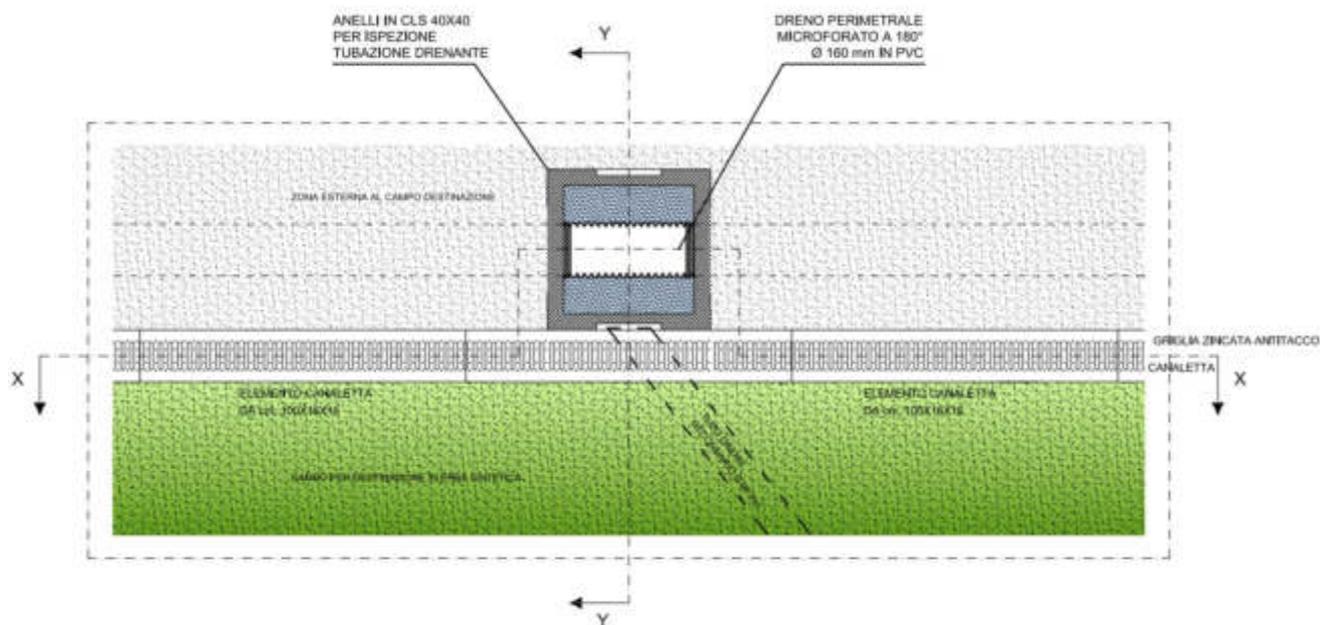
Canaletta prefabbricata in cls

Verrà installata una canaletta prefabbricata in cls completa di griglia anti-infortunistica in metallo, compreso l'allettamento ed il rinfiacco in malta cementizia; compresa la sigillatura dei giunti e gli allacciamenti ai pozzetti della rete drenante.

Collettore con tubi corrugati diametro 160 mm

Verrà realizzato un collettore perimetrale eseguito con tubi corrugati microforati a doppia parete diametro 160 mm. drenante a 180°, posati con pendenza di scolo pari a 0,5 %, compreso lo scavo nel terreno di sottofondo, larghezza cm 50 e profondità variabile, posa dei tubi microforati su letto di sabbia, riempimento della trincea drenate con pietrisco di media pezzatura, compreso carico e trasporto del materiale di risulta alle PP. DD.

Di seguito si riportano lo schema di drenaggio presente nelle norme L.N.D. e le sezioni degli strati sottostanti il manto e dei pozzetti.

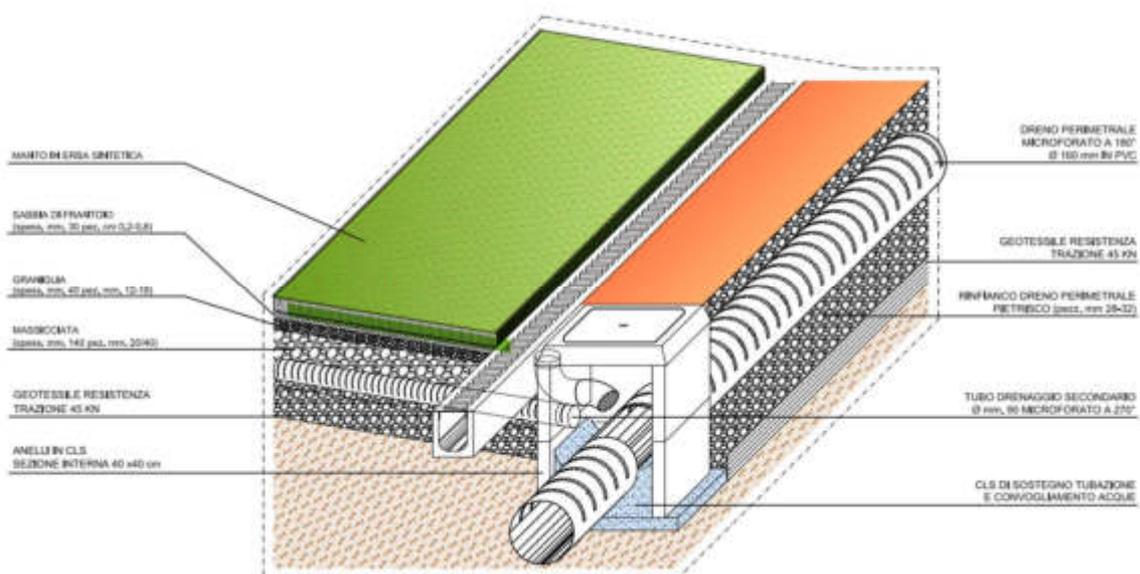
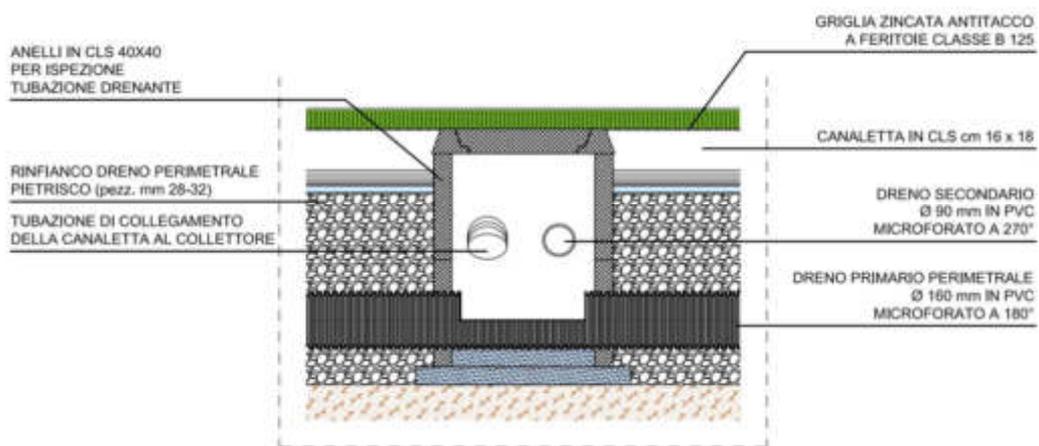


Pozzetti in cls 40x40 cm

Saranno realizzati dei pozzetti in cls 40x40 cm, profondità variabile, per ispezione e raccordo della rete drenante con la rete di scolo esistente. Compresa la malta di allettamento nonché tutte le operazioni necessarie al raccordo dei pozzetti con la rete drenante.

Pozzetto in cls 100x100 cm

Fornitura e posa di pozzetto in cls 100x100 cm, profondità variabile, sifonato e diaframmato, per ispezione e raccordo alla rete fognaria. Compresa la malta di allettamento nonché tutte le operazioni necessarie al raccordo dei pozzetti con la rete drenante.



IMPIANTO DI IRRIGAZIONE ESTERNO CAMPO

L'impianto di irrigazione sarà costituito da: n.° 6 turbine a scomparsa (irrigatore) tipo "sport gun" con coperchio in erba sintetica, a lunga gittata per aree sportive.

Gittate fino a 55 m. Portata 950 l/m.

Distribuzione della precipitazione di alta qualità.

Angolo di copertura regolabile a 360°. Traiettoria fissa 24°.

Freno automatico in funzione della pressione, in modo di avere la velocità di rotazione uniforme.

Attacco 2" BSP.

n.° 6 elettrovalvole da 2"1/2.

Elettrovalvola automatica a membrana, normalmente chiusa, per comando elettrico in 24 V., corpo in resina sintetica.

Per pressioni di esercizio fino a 15 bar.

Dispositivo di apertura manuale a scarico interno

Dispositivo manuale di sfiato in atmosfera per l'auto-pulizia.

Dispositivo di regolazione del flusso.

Pozzetti ispezionabili atti all'installazione ed operazioni di manutenzioni degli impianti interrati.

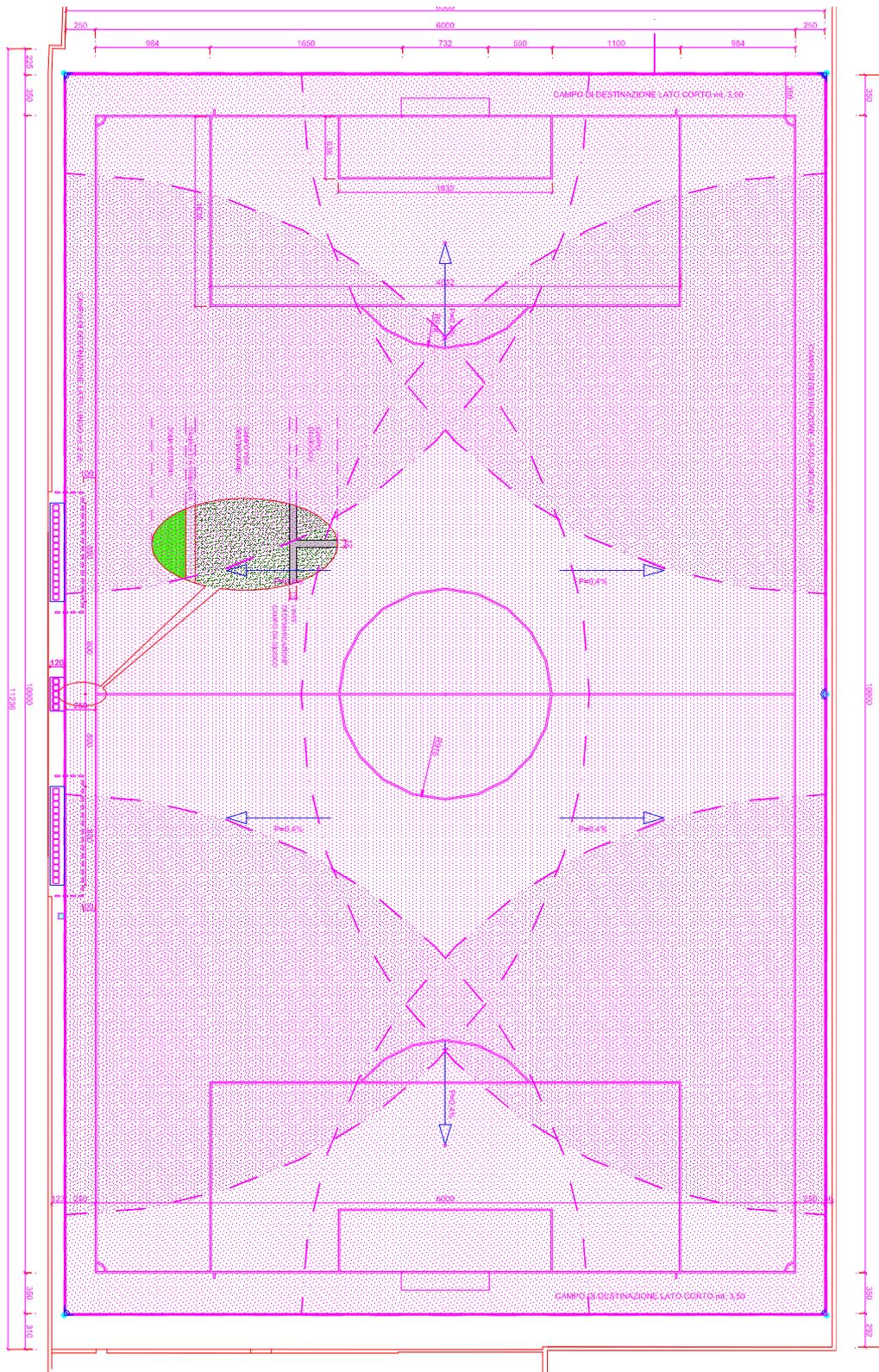
Materiale:

Polipropilene ad alta resistenza. Supporta il passaggio dei tradizionali automezzi circolanti in aree verdi. Raccorderia Sonde di livello Raccorderia pompa Manodopera, scavi, rinterrati ed opere murarie comprese, scavi e rinterrati per la realizzazione della rete mediante il passaggio della tubazione n.° 1 elettrovalvola da 1" per reintegro cisterna costo totale con posa in opera per dare l'opera funzionante a regola d'arte e conforme a quanto prescritto dal vigente regolamento LND.

Quadro elettrico con programmatore elettronico atto alla gestione d'impianti d'irrigazione a 24 settori con l'inserimento di moduli da 4 o 8 settori. Il programmatore è adatto ad operare per la gestione globalizzata dell'irrigazione. 4 programmi indipendenti. 16 partenze (assegnabili per programma).

Tre tipologie di programmazione per programma: calendario di 7 giorni; intervallo da 1 a 31 giorni; Giorni pari/dispari con opzione di giorno escluso ed esclusione di un giorno specifico. Irrigazione manuale per stazione, per programma o programma di test Monitoraggio delle portate dei flussi. Ogni stazione può essere provvista di allarmi in caso di portata insufficiente o eccessiva Rilevatore per avvisare una situazione di criticità.

Tempo di attesa tra settore per permettere alla cisterna/pozzo di riempirsi: da 5 a 55 secondi con incrementi di cinque secondi e da 1 a 30 minuti. Azionamento pompa/valvola master impostati secondo il programma e stazione. Azionamento pompa/valvola master in modalità autonoma o con moduli di monitoraggio della portata. Sospensione pioggia da 1 a 14 giorni



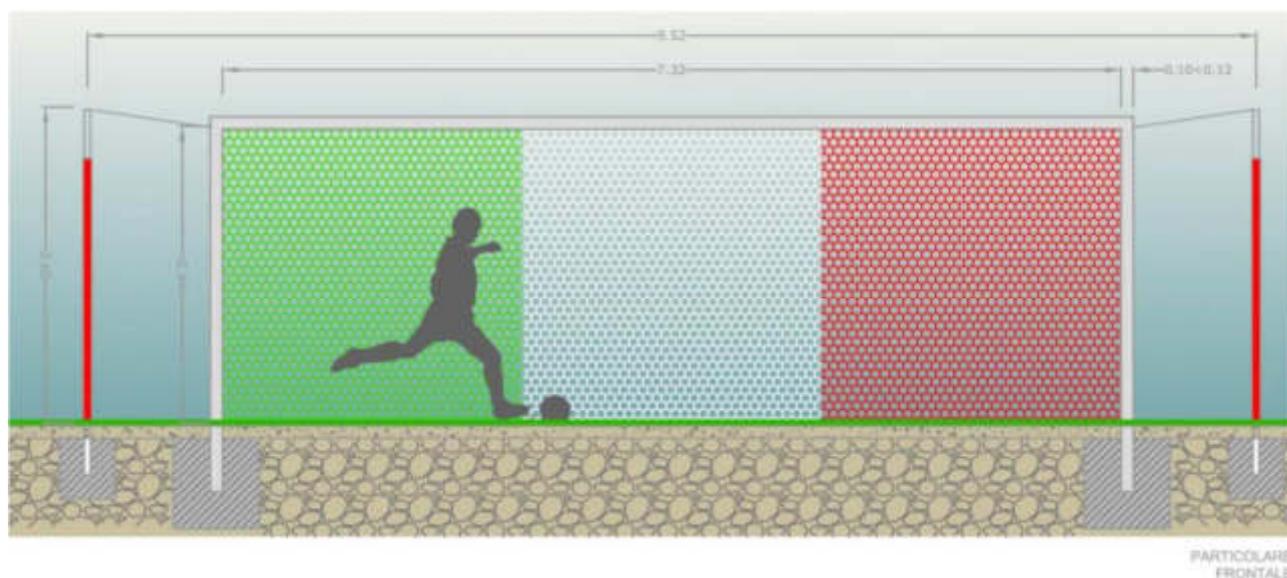
ATTREZZATURE

Plinti di fondazione per il posizionamento delle porte da calcio

Verranno realizzati dei plinti in calcestruzzo per il posizionamento delle porte, compresa la predisposizione per l'ancoraggio dei pali.

Porte per calcio a 11

Sarà fornito un set porte per calcio a 11 comprensiva di rete fabbricata in polietilene da 2,5 mm di diametro, di ancoraggi in PVC di 140 mm di diametro e ancoraggi pali tendirete in acciaio di sezione quadrata.



Studio Visibilità

Particolare attenzione è stata posta nella verifica della visibilità della gradonata esistente, al fine di garantire a tutti gli spettatori una perfetta visuale del campo di gioco da qualsiasi posizione.

I primi elementi presi in considerazione sono stati la posizione della prima e dell'ultima fila di spettatori, mentre per eseguire la verifica si è fatto riferimento alla seguente formula:

$$X = \frac{a \times b}{c - 12}$$

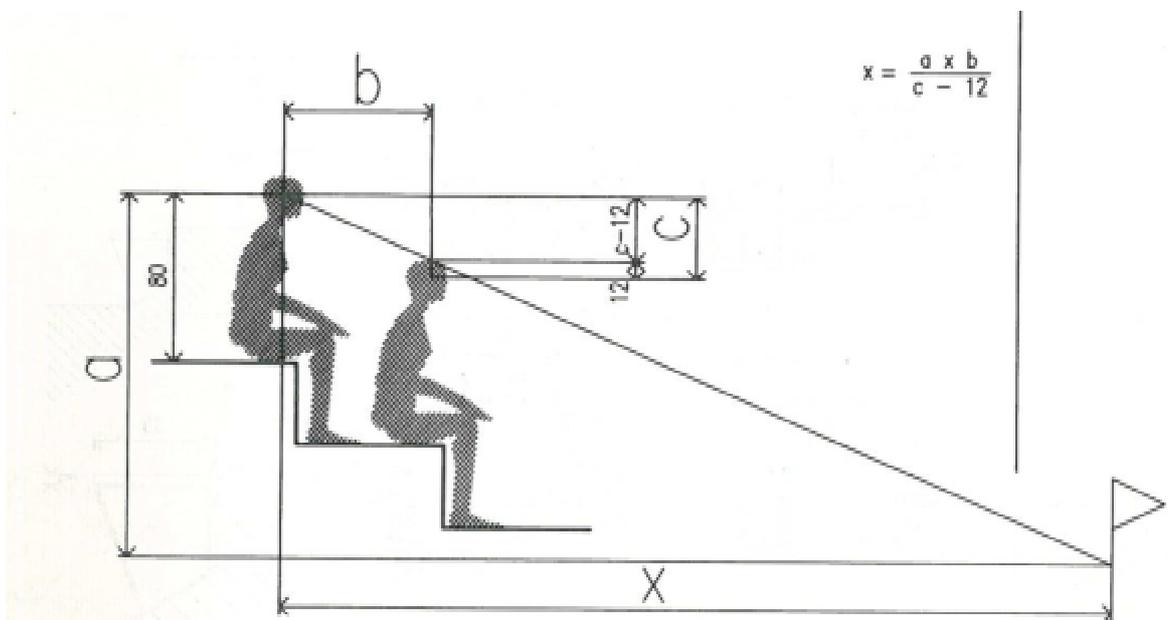
essendo:

a = altezza dell'occhio dello spettatore rispetto al piano di gioco;

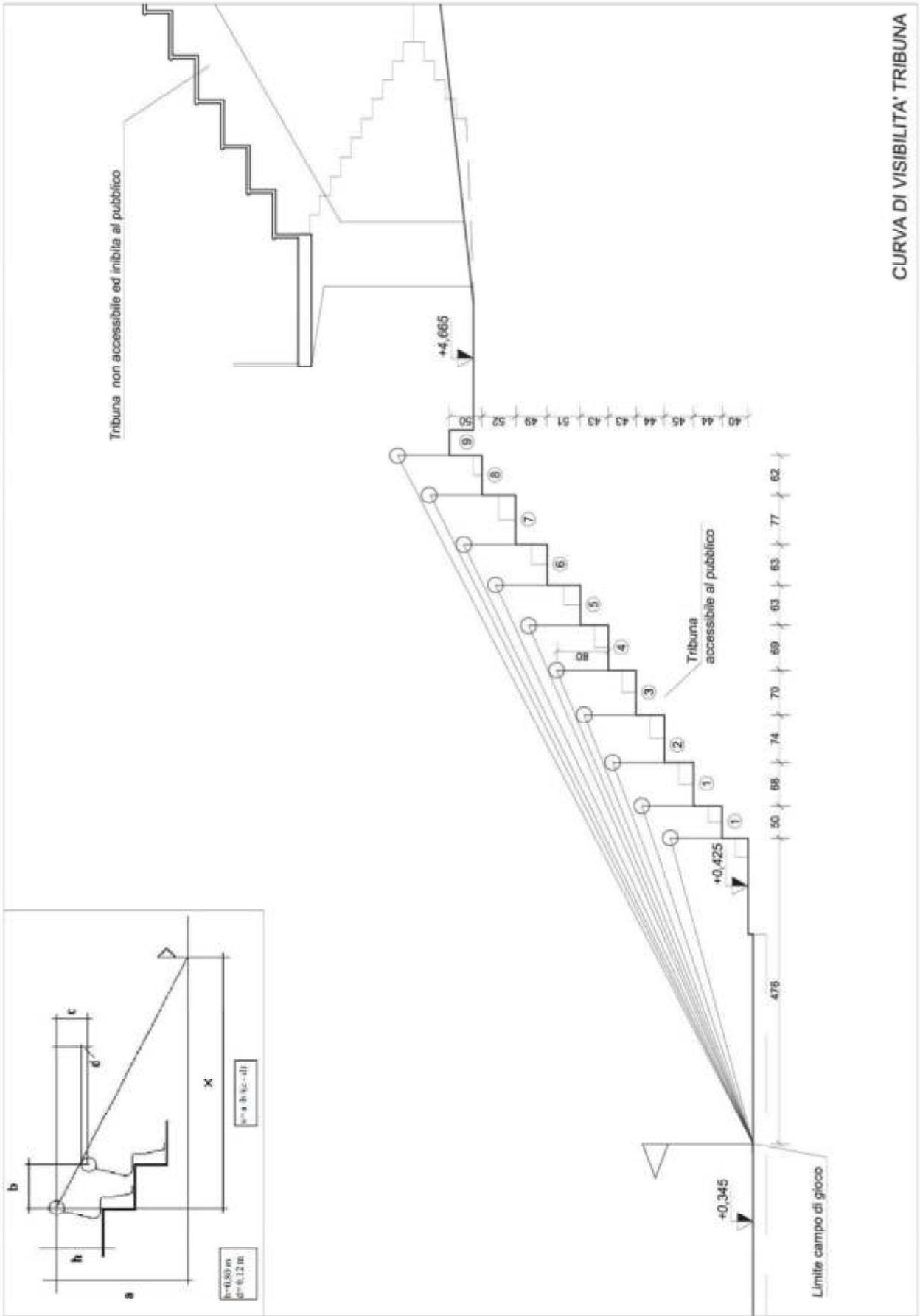
b = distanza orizzontale tra l'occhio dello spettatore in esame e quello dello spettatore antistante;

c = distanza verticale tra l'occhio dello spettatore in esame e quello dello spettatore antistante;

Lo spettatore posto nella prima fila della gradinata dovrà avere la completa visuale della segnatura laterale del campo di gioco. Gli spettatori posti nelle file successive avranno, aumentando la distanza dal piano di gioco, una visuale sempre migliore purché la tribuna segua un andamento curvilineo tale che gli spettatori antistanti non ostacolino la visuale dello spettatore posto due gradoni al di sopra.



Di seguito si riporta la verifica effettuata per la gradonata esistente dello Stadio Carlotta Bordonaro.



CURVA DI VISIBILITA' TRIBUNA

3) Sistemazione gradinate esistenti, spazi esterni e servizi igienici spettatori

Le gradinate esistenti, poste in prossimità del terreno di gioco, saranno interessate da interventi mirati alla rimozione esuccessivo ripristino delle parti in calcestruzzo ammalorate, nonché all'applicazione di pittura a base di resine antiscivolo.

Tutti le aree di accesso verranno sistemate con la realizzazione di pavimentazione in battuto di cemento con pendenze adeguate e saranno previsti degli ingressi, due nel settore A ed uno nel settore B, con rampe di collegamento, usufruibili da persone aventi limitate capacità motorie.

Sempre in prossimità dei suddetti ingressi, sono state individuate le zone di "spazio calmo", per l'attesa temporanea in modo da ricevere assistenza per completamento dell'esodo verso un luogo sicuro.

Nella zona spettatori del settore A, al di sotto delle gradinate inibite al pubblico, saranno ampliati i servizi igienici esistenti in modo da realizzare, in un vano adiacente, quelli destinati alle donne. Essi avranno accesso diretto dalla zona spettatori e saranno costituiti da un ampio antibagno dotato di lavabi e n. 6 WC, di cui uno destinato a persone diversamente abili.

VERIFICA SUPERFICIE FINESTRATA

Locale	Finestra Tipo	Dimensioni (m)		Numero Fin.	SUPERFICIE (m ²)		
		largh.	altezza		Finestre	Pav.	min. Fin.= 1/8
Corpo Spogliatoi							
Locale primo soccorso	B	1,50	x 0,70	x 2 =	2,10	16,79	2,10
Spogliatoio 1 atleti	B	1,50	x 0,70	x 2 =	2,10		
	D	2,10	x 0,70	x 1 =	1,47		
	E	1,00	x 0,80	x 1 =	0,80		
					<u>4,37</u>	32,07	4,01
Spogliatoio 1 giudici	E	1,00	x 0,80	x 1 =	0,80	6,40	0,80
Spogliatoio 2 giudici	E	1,00	x 0,80	x 1 =	0,80	6,40	0,80
Spogliatoio 2 atleti	B	1,50	x 0,70	x 2 =	2,10		
	D	2,10	x 0,70	x 1 =	1,47		
	E	1,00	x 0,80	x 1 =	0,80		
					<u>4,37</u>	32,07	4,01
Deposito	F	1,00	x 2,30	x 1 =	2,30	15,88	1,99

